



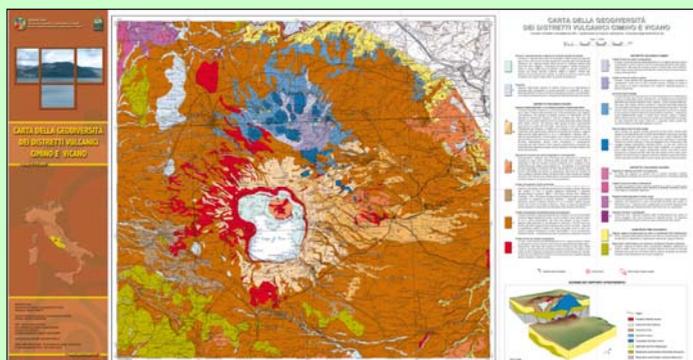
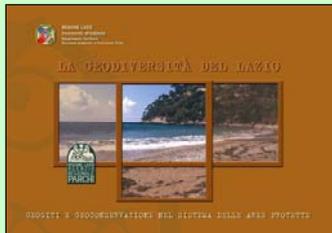
GEOCONSERVAZIONE E GEOTURISMO NEI PARCHI DEL LAZIO

C. Cattena, E. Di Loreto, C. Fattori, L. Liperi, D. Mancinella & A. Sericola

I Fase – Conoscenza del Patrimonio Geologico del Lazio

1979 – Delibera del Consiglio Regionale del Lazio n. 642 di approvazione del piano di censimento e catalogazione dei Beni Culturali ed Ambientali;

2002 – L'Agenda Regionale dei Parchi - ARP, avvia il progetto Geositi per la redazione di un piano di gestione del patrimonio geologico regionale



II Fase – Conservazione del Patrimonio Geologico del Lazio

1985 – Legge Regionale n. 56 del 27 aprile 1985 "Istituzione del Monumento Naturale di Campo Soriano";

1988 – Legge Regionale n. 64 del 26 settembre 1988 "Istituzione del Monumento Naturale della Caldara di Manziana";

1993 – La Regione Lazio pubblica lo schema di Piano regionale dei parchi e delle riserve. Individuazione e salvaguardia delle aree protette;

1997 – Legge Regionale 6/10/1997 n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali". Nasce il sistema delle aree protette del Lazio;

1999 – La Regione Lazio promulga la Legge Regionale 1 settembre 1999 n. 20 "Tutela del patrimonio carsico e valorizzazione della speleologia";

2002 – L'ARP presenta le linee guida per l'adeguamento dello schema di Piano regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali, comprendente una specifica sezione dedicata ai geositi e alla gestione del patrimonio geologico regionale (Delibera di Giunta Regionale n. 1100/2002);

2006 – L'ARP delibera il "Documento Strategico sulla Geodiversità per il triennio 2006-2008".

La Determinazione del Dipartimento Territoriale n. B2148 del 04.07.2008 recepisce l'elenco dei Geositi del Lazio proposto dall'Agenda Regionale Parchi ed istituisce un nucleo tecnico di valutazione della valenza dei geositi.

I geositi ad elevata valenza geologica verranno:

- 1) Recepiti dalla Regione Lazio;
- 2) Immessi nel Repertorio dei Geositi del Piano Territoriale Paesistico Regionale;
- 3) Inviati all'ISPRA per essere inseriti nel Repertorio Nazionale dei Geositi.



III Fase – Valorizzazione del Patrimonio Geologico del Lazio (alcuni esempi)

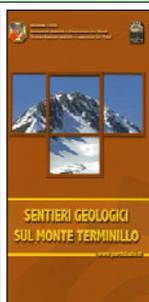
Escursione geologica ed eno - gastronomica nei rilievi vulcanici dei Monti Ceriti e Sabatini nella Regione Lazio

Nell'ambito della Rubrica "Rilevando e Mangiando" all'interno del notiziario dell'Ordine dei Geologi del Lazio vengono illustrati diversi itinerari che interessano alcuni suggestivi geositi laziali. In particolare il percorso geologico proposto si svolge in quella parte dell'Etruria Laziale, in cui affiorano i prodotti dell'attività vulcanica dei Colli Ceriti e dei Monti Sabatini. La morfologia del territorio, caratterizzato dalla presenza di due distinti ambienti geologici, è quella tipica del paesaggio delle forre e dei domi lavici.

Dei due itinerari proposti il primo è contrassegnato dalla presenza dei domi e cupole di lava mentre il secondo, è caratterizzato dall'affioramento di coltri ignimbritiche (Tufo Rosso a scorie nere e l'Unità Piroclastica di Bracciano), riferibili al Distretto vulcanico Sabatino ed in parte a quello Vicano, che danno luogo ad un paesaggio di forme tabulari interrotte da spettacolari incisioni vallive, con pareti subverticali (forre), in corrispondenza dei principali corsi d'acqua. Sorgenti termali e minerali con manifestazioni gassose costituiscono testimonianze dell'attività vulcanica finale nella zona. Accanto a questi litotipi compaiono anche affioramenti dei Flysch dei Monti della Tolfa, costituiti da argille e calcari marnosi, che configurano un paesaggio collinare con blande pendenze. L'itinerario presenta inoltre notevoli peculiarità dal punto di vista naturalistico in quanto attraversa i territori della "Riserva Naturale Caldara di Manziana", "Riserva Naturale di Monterano" e del "Parco Suburbano Marturanum".

Inoltre, le straordinarie qualità ambientali e climatiche in associazione con le caratteristiche morfologiche e geo-litologiche locali, hanno favorito lo sviluppo di insediamenti umani sin da tempi protostorici e fino ai giorni nostri con testimonianze Villanoviane, Etrusche, Romane e Medioevali. Da citare, per il loro valore storico, le Necropoli etrusche di Cerveteri (Sito UNESCO dal 2004) e Barbarano Romano (VT).

La fertilità dei terreni inoltre consente un'abbondante produzione agricola e l'allevamento di bestiame, da cui trae origine una cucina locale ricca di gustosi piatti tradizionali ed una assortita enoteca di vini (Vini di Cerveteri). Vengono infine segnalate le possibili soste eno-gastronomiche, in cui apprezzare specialità tipiche (Tozzetti, Attozzata, Acqua Cotta) della cucina locale, oltre a indicare le sagre e le manifestazioni che si tengono nei Comuni interessati dall'escursione.



Conclusioni

La Regione Lazio è attiva nel campo della conservazione e valorizzazione del patrimonio geologico ormai da 30 anni.

L'**attività iniziale** durante gli anni '80 è stata essenzialmente conoscitiva ed è consistita nella costituzione di una base dati dei geositi laziali, ad opera del Centro Regionale di Documentazione.

La **seconda fase**, identificabile con gli anni '90, ha interessato indirettamente il patrimonio geologico, come porzione del patrimonio naturale. Essa è stata incentrata sulla conservazione dei beni naturali mediante l'istituzione e la messa a regime del Sistema Regionale delle Aree Protette.

Dal 2002 in poi l'ufficio "Geodiversità" dell'Agenda per i Parchi del Lazio ha iniziato una vasta riorganizzazione degli interventi legati alla conservazione e valorizzazione del Patrimonio Geologico regionale, istituendo la **Banca Dati dei Geositi del Lazio** e varando il **Documento strategico sulla geodiversità 2006-2008**, un programma triennale ad ampio raggio che riguarda sia gli aspetti legati alla conservazione, sia la promozione dei geositi regionali mediante lo sviluppo del Geoturismo.

La **terza fase**, essenzialmente legata alla valorizzazione del patrimonio geologico, ha visto la realizzazione da parte della Regione Lazio e dell'ARP di una serie di iniziative geoturistiche: guide escursionistiche, percorsi automobilistici e pedonali attrezzati con pannelli tematici, percorsi geo-eno-gastronomici, carte della geodiversità ed altro ancora.

E POI ...

La Determinazione del Dipartimento Territoriale n. B2148 del 04.07.2008 recepisce l'elenco dei Geositi del Lazio proposto dall'Agenda Regionale Parchi ed istituisce un nucleo tecnico di valutazione della valenza dei geositi.

I geositi ad elevata valenza geologica verranno:

- 1) recepiti dalla Regione Lazio;
- 2) immessi nel Repertorio dei Geositi del **Piano Territoriale Paesistico Regionale**;
- 3) inviati all'ISPRA per essere inseriti nel Repertorio Nazionale dei Geositi.

Si tratta di ulteriori passi nella direzione della tutela del patrimonio geologico regionale, la cui ricchezza potrà consentire lo sviluppo di iniziative di fruizione che rappresentino un momento di equilibrio tra le prospettive di sviluppo economico e la necessità di conservare la geodiversità regionale.